Anno XXXIV. - N. 104. Mercoledì 4 Maggio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un'ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati la lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Le colonne dei giornali francesi sono ingemmate di articoli, di corrispondenze e di telegrammi altisonanti intorno a quella che essi chiamano pomposamente « *Campagne de Tunisie.* » Ogni più lieve incidente, la scoperta di pochi Krumiri in qualche punto della loro marcia incontrastata e lo scambio di poche fucilate sono trasformati in combattimenti eroici e gloriosi. Taluni fra i proclami e gli ordini del giorno dei comandanti della già famosa spedizione, scritti con tuono enfatico e spiranti una ridicola fierezza, si attaglierebbero benissimo ai personaggi militari della *Granduchesse de Gerolstein.* Oh! la Francia non ha più bisogno di aspettare la sua rivincita delle terribili sconfitte del 1870; essa l'ha fin d'ora conseguita e splendidissima nelle regioni illustrate da Annibale e da Scipione. Come già altra volta i *chassepots, la sabre* de'suoi padri hanno operato nuove meraviglie.

Se però scrutiamo i bollettini della « guerra » per ricercare il numero dei morti, dei feriti, e sopratutto dei prigionieri caduti nelle mani dei francesi, ci diviene poco meno che introvabile. Si è che, evitando di ingolfarsi nel paese dei Krumiri, di scovarli dai loro posti per infliggere la punizione antecedentemente celebrata, han trovato più comodo e vantaggioso di indirizzare le loro colonne nelle vie più facili della Reggenza tunisina, di sopraffare generosamente i diritti del debole e inoffensivo Bey.

Tunisi adunque è, come dicemmo anche ieri, il vero obbiettivo della colonna Logerot e della intrapresa francese, di cui i Krumiri non ne costituiscono che il pretesto.

Regna non poca incertezza e oscurità sulla situazione interna dell'impero moscovita come sulle intenzioni dello Czar Alessandro III. Mentre da una parte si prevede o si annuncia il ritiro del generale Loris-Melikoff e il sopravvento, nei consigli del Sovrano, dei consiglieri di un regime di terrore il quale involgerebbe le sètte e i pacifi cittadini anelanti ad una savia libertà, dall'altra si telegrafa da Pietroburgo ai giornali di Berlino che l'êra delle tanto aspettate riforme sta per essere inaugurata. Un telegramma della *National Zeitung* accenna perfino alla già decisa soppressione del Comitato dei ministri, a cui verrebbe sostituito un gabinetto costituito di personaggi a tendenze liberali sotto la presidenza del generale Loris Melikoff.

Quale delle due influenze che si contrastano il predominio negli alti consigli dell'impero moscovita sia per trionfare, e a cui fra i diversi novellieri daranno ragione gli avvenimenti, non dovremo tardare di troppo a sapere.

La incertezza intorno al sistema di governo che maggiormente convenga di applicare alle presenti condizioni della Russia non potrebbe prolungarsi indefinitamente. Una risoluzione urge che venga adottata. Forse un fatto di ordine interno, la malattia dell'imperatrice, influisce non poco sulla attuale indecisione; e nell'esprimere i voti per la più pronta guarigione dell'augusta sovrana, ci auguriamo altresì, nell'interesse della civiltà e della Russia, che questo potente impero possa trovar pace in un regime il quale, alla severa energia spiegata contro le sette sovvertitrici, associ il riconoscimento e la garanzia dei diritti e delle libertà personali.

L'attitudine della Francia

Essa inspira all'*Opinione* le seguenti considerazioni:

« I popoli, come gli individui, sbagliano sempre quando si lasciano condurre dai piccoli motivi; non vi è che l'ideale che li salva. Ora parecchi giornali francesi sono giunti a tal grado di cecità che si lodano della Germania, la quale non contrasta a loro il possesso di Tunisi, e tanto maggior veleno perciò spandono contro l'Italia. Non si avvedono che la Germania conserva un silenzio formidabile e lascia fare perchè ha ottenuto il suo intento. Ella voleva togliere ogni possibilità nelle contingenze future che 300,000 italiani seguitassero l'esercito francese, e vi è riuscita, lasciando che i francesi si impegnassero nella Reggenza tunisina. La Tunisia ha le sue difficoltà, come le ebbe e le avrà sempre l'Algeria; accrescendo i possessi africani, la Francia accresce anche i suoi pericoli.

Tutto ciò ha compreso la Germania, lieta che la nuova sementa di errori produca i suoi frutti amari. E tutto ciò la Francia non ha visto, e quando la passione sia sbollita, il male sarà irreparabile.

Imperocchè, per quanto sia grande la pazienza degli italiani, per quanto essi sieno e si sentano superiori ai reggenti della Francia nel senso esatto delle situazioni estere, per quanto sappiano obliare e perdonare, come si addice ai generosi, è difficile che dimentichino ciò che si dice e si opera oggidì sulle rive della Senna.

Quando giornali come il *Soir* i quali, attingono le loro inspirazioni agli uomini politici più influenti, ci assalgono con ogni specie d'ingiurie, e fanno suonare alle orecchie il suono dell'oro francese e ci dicono in tuono di scherzo: voi non l'avrete — ammonendo i signori Rothschild, che forse saranno contenti di questo monito, di non agevolare il prestito italiano — quando tutto ciò si dice e si scrive e si spera, il popolo che dimenticasse per sentimento di fratellanza e di bontà, potrebbe parere codardo anche senza esserlo.

Ora fra individui il perdono delle offese è una di quelle virtù che aprono il regno dei cieli; ma i popoli sono immortali sulla terra e la loro missione è di esservi rispettati e di non lasciarsi oltraggiare. La condotta dell'Italia in questa faccenda tunisina è stata moralmente e politicamente piena di grandi riguardi e cautele verso la Francia, ha mirato a non offendere i puntigli del suo amor proprio. Essa diceva e voleva l'indipendenza della Tunisia; riconosceva la prevalenza degli interessi francesi, voleva anche rispettati e difesi quelli dell'Italia.

Un governo più avveduto e che avesse avuta la intuizione del domani avrebbe assecondato l'Italia; ma la democrazia opportunista che ora governa la Francia ha voluto un piccolo successo per le imminenti elezioni, non curando di ottenerlo col sacrificio certo dei grandi interessi politici futuri. Dal punto di vista francese, dopo quelli della spedizione del Messico, e della guerra della Germania, questo è il terzo errore massimo e sarà espiato ».

E così sia. E presto.

LETTERE ROMANE

2 Maggio.

(L.) Lo stile pindarico si trova assoggettato a nuova contribuzione. Giorni sono, esso ha servito per gl'inni levati dai progressisti alla concordia dei capi, alla fusione di tutti i gruppi della Sinistra. Oggi esso serve ad inciclare la fama della strepitosa ed inaudita vittoria ottenuta ierlaltro dal Ministero Cairoli-Depretis coll'ausilio di nuovi protettori, in attesa ch'essi diventino occupanti, secondo la profezia dell'onorevole Massari.

E, cosa curiosa, gl'inni ed i rallegramenti del cuore per la permanenza in carica dell'attuale Gabinetto si trovano appunto in quegli stessi giornali che qualche settimana addietro hanno esaurito il dizionario per dirne corna e vituperio. Mutevolezza delle sorti umane e stabilità della logica progressista!

I poeti e i corifei di circostanza non si curano tanto nè poco, se il voto di maggioranza numerica, ottenuto ierl'altro dal Gabinetto, abbia qualche magagna evidentissima.

Così a loro non fa nulla se trenta o trentacinque deputati di Sinistra abbiano palesemente dato suffragio contrario al Ministero, astenendosi come si è astenuta la Destra. Del pari essi contano per nulla quell'altra quarantina di deputati che, per non dare il voto al Gabinetto, uscirono dall'aula al momento dello scrutinio, i quali deputati erano anch'essi tutti di Sinistra. Nemmeno questi signori fanno conto se, per le circostanze in cui è avvenuto, e per le riserve che lo hanno accompagnato, il voto di ierlaltro sia stato una smentita flagrante delle pretesa conciliazione delle Sinistre. E neppure gl'inneggiatori hanno osservato che con una così gran maggioranza ai suoi ordini il Ministero non ha avuto il coraggio di affrontare la questione estera, quella questione che pure aveva provocata la deliberazione del 7 aprile, e anzi nemmeno seppe rispondere a chi lo interpellò categoricamente sulle basi, sui patti della vantata conciliazione.

Tutte queste circostanze, che paralizzano, se non annullano, in gran parte il voto di ierlaltro, paiono tanti nonnulla a costoro che sono infatuati del voto medesimo e che ne ricantano le lodi in tutti i tuoni, come se si trattasse del preludio di un'êra novella, di quell'êra che la Sinistra ha vaticinata e promessa sino dal 1876 e che oramai si è risoluta in una amarissima e anche costosissima delusione.

La verità è che, tra mezzo alla confusione delle lingue della Sinistra, la maggioranza dei deputati progressisti, non vedendo di meglio e non sapendo a che santo votarsi, si è aggrappata all'unica galleggiante che si trovasse alla sua portata ed ha votato in modo da lasciar vivere il Gabinetto presente scusandosi di farlo con un pretesto o coll'altro, per amore delle riforme, del partito, o per riguardo alla situazione estera ecc.

Sarà stata, come vogliono, una vittoria da sbalordire quella di ierlaltro del Ministero. Ma se poi, accanto al numero dei voti raccolti dall'ordine del giorno Mancini, si pone il numero dei voti a un modo o all'altro contrarii e se poi se ne sottrae il valore delle restrizioni, colle quali furono accompagnate le dichiarazioni di voto e il significato di affermazione di partito e non di fiducia nel Gabinetto che moltissimi vi hanno attribuito, si vedrà quello che ne rimane. Laonde io non mi meraviglio di qualcheduno, il quale avrebbe detto che, dopo un così gran successo, al Ministero non rimaneva di meglio che rinnovare le sue dimissioni.

La votazione di ierlaltro si presta a troppe riflessioni, perchè si possa sperare di condensarle in una lettera. E d'altronde, quando avviene uno di questi fatti, il meglio è di trascurare i giudizii subitanei e di lasciare alquanto spazio alla riflessione. Motivo per cui oggi faccio punto, limitandomi ad assicurarvi che nel pensiero di tutti, ad onta di una maggioranza da lui raccolta, il Gabinetto non si è affatto fortificato. Quella di ierlaltro è una base posticcia, una base di parata. Un'occasione l'ha prodotta. Un'altra occasione, a scadenza anche brevissima, la distruggerà. Questa è l'opinione prevalente, se non è, come io volentieri mi arrischio a credere, anche quella dello stesso Ministero. La combinazione di ierlaltro è stata troppo palesemente artifiziale, perchè ne possa uscire qualche solido effetto.

Non spendo parole attorno agli alti e delicati riguardi che debbono avere indotto la Destra a votare sotto forma di astensione. Ognuno che abbia seguito le diverse fasi dell'ultima crisi e che conosca la parte determinante avutavi dall'onorevole Sella si trova in grado di apprezzare questa condotta correttissima della Opposizione.

PROGETTO SUL DIVORZIO

La Commissione per il progetto di legge sul divorzio ha compiuto il suo lavoro nominando relatore l'on. Parenzo.

Sulla proposta Oddone venne estesa l'ammissione della domanda di divorzio anche al caso di condanna a pena criminale non minore di dieci anni per reati comuni, cioè contro le persone, le proprietà, e la fede pubblica.

Furono inoltre approvate alcune proposte degli on. Parenzo e Chimirri dirette a tutelare gli interessi dei figli del coniuge divorziato che passi a seconde nozze e a dare sollecita esecuzione alla sentenza di divorzio.

Vennero pure adottate alcune considerazioni e proposte dell'on. Alario intese a meglio coordinare i casi di condanna penale in contumacia, colle altre disposizioni della stessa legge.

Si diede incarico al relatore di riferire e concordare col ministro guardasigilli le innovazioni introdotte, con invitarlo ad intervenire all'uopo in

seno della Commissione per quelle definitive deliberazioni che fossero del caso.

Di questo progetto ne parleremo a novembre.

Notizie Italiane

ROMA 2 — L'occupazione di Biserta da parte dei francesi ha prodotto grande impressione.

I Sovrani partono domani per l'inaugurazione dell'Esposizione di Milano. Il Re tornerà sabato. La Regina tratterrassi a Milano per una quindicina di giorni.

Il Ministero rinvia il rimpasto a dopo approvata dal Parlamento l'istituzione dei Ministeri del tesoro, delle poste e telegrafi, di prossima presentazione.

La nomina dei membri del Consiglio dell'istruzione venne rinviata, dovendo il Consiglio di Stato dare il suo parere circa l'ineleggibilità dei deputati.

CASERTA — Un canonico di Caserta, l'abate Novelli, morto da poco, ha disposto per testamento che tutto il suo patrimonio, di cinque milioni circa, sia impiegato in opere di beneficenza.

I ministri dell'interno e delle finanze hanno accettato l'eredità ed incaricato un alto funzionario di amministrare provvisoriamente il patrimonio.

PALERMO — Telegrafano in data del primo:

Questa notte s'incendiarono i magazzini dello stabilimento industriale Donner.

Il danno si fa ascendere a 400 mila lire: i magazzini erano assicurati presso la Società Adriatica.

Tre pompieri rimasero feriti.

CONEGLIANO — Il 1° novembre si aprirà a Conegliano, presso la scuola di viticoltura ed enologia, un concorso internazionale di apparati e strumenti enologici.

Il Ministero d'agricoltura farà larghi acquisti dei migliori strumenti esposti per distribuirli nelle varie provincie del Regno.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano al *Pungolo* da Parigi, 2:

L'*Havas* continua nella sua opera di eccitare l'opinione pubblica della Francia contro l'Italia con false notizie e calunnie a danno degli italiani.

Ve ne segnalo alcuna:

Essa afferma che gli operai lavoranti sulla linea della ferrovia fecero causa comune coi Krumiri, abbandonando i lavori e combattendo nelle loro file.

Aggiunge che i soldati affermano di averli veduti prender parte al combattimento del 26.

La stessa *Havas* vuol far credere che gli emissari di Macciò ricominciarono le eccitazioni contro la Francia.

Simili menzogne non meritano di essere smentite — basta riferirle.

Il console inglese fa circolare una petizione la quale chiede l'appoggio dell'Inghilterra per la sua colonia.

Il *Clairon* afferma che una Nota fu inviata dalla Francia all'Inghilterra, colla quale la Francia si impegna a non annettersi che la zona Krumira.

Si ritiene che l'esercito andrà a Tunisi e vi resterà fino a che sia firmata una convenzione col bey.

L'*Intransigeant* pubblica una relazione ufficiale del Comitato nichilista sulle ultime esecuzioni capitali di Pietroburgo.

Lo stesso giornale pubblica una lettera piena di insulti contro l'onore della czarina.

TUNISIA — Il generale N. Fabbrizi comunica alla *Riforma* questo dispaccio inviatogli per la via di Trapani da uno dei più influenti membri della nostra colonia:

Dep. Nicola Fabrizi — Roma.

Avvenimenti succedonsi rapidamente. Mussulmani indignati vedendo ingiustizia Francia, negligenza altre potenze. Annuncio nuovo sbarco di francesi presso Biserta principale porto del Mediterraneo, lontano dai kromiri. I francesi occupano Beja a cento chilometri da Tunisi, vogliono imporre severissimo protettorato al povero bey che comportasi dignitosamente.

La Colonia italiana è indignata vedendo l'inerzia del Governo ed invio a Tunisi di un francese per corrisponte dell'Agenzia Stefani il quale dà notizie inesatte.

La Colonia crede che il Parlamento sia obbligato ad occuparsi della più forte patriottica Colonia del Mediterraneo.

INGHILTERRA — La regina ha visitato la tomba di lord Beaconsfield.

— Alcuni giornali inglesi adoperano un linguaggio piuttosto aspro verso la Francia intorno all'invasione di Tunisi.

— Dall'Irlanda si ha notizia di nuovi tumulti che giustificano le misure rigorose prese testè dal governo.

I treni che riconducono i soldati a Limerick sono stati assaliti a colpi di pietra; nessuno è stato ferito. Fra qualche giorno si manderanno forze più considerevoli. S'assicura che nell'assembramento erano più di duecento individui armati di *revolvers*.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 21 Aprile

Incaricava un assessore di concertare le basi delle proposte da farsi al Consiglio in ordine alla domanda della Società del Tramway Pontelagoscuro Codigoro per il passaggio del Tramway medesimo per questa Città.

Autorizzava la provvista di nuove tuniche per uso delle Guardie Municipali, in sostituzione delle attuali resesi inservibili.

Passava agli atti la proposta per associazione all'opera intitolata « La Sicilia ed il viaggio dei Sovrani. »

Emetteva parere favorevole in ordine ad alcune istanze relative a pubblici esercizi.

Seduta 22 Aprile

Deliberava di raccomandare alla Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori il fanciullo Agodi Pietro orfano della madre, e col padre degente all'Ospedale.

Deliberò di sentire il parere del Consulente legale in ordine ad una questione insorta coll'appaltatore della pulizia stradale, non che sopra due altre vertenze riflettenti l'una, la domanda per deposito di materie fecali in Aguscello, e l'altra la richiesta d'indennità per parte di un affittuario di fondi rustici di ragione del patrimonio ginnasiale.

Diede le opportune disposizioni per la cessazione del sussidio elargito fino ad ora ad una povera giovane, perchè appartenente ad altro comune.

Confermava la precedente deliberazione in ordine alla concessione fatta alla Società dei Reduci ecc. di un locale atto a riporvi gli oggetti inservienti alla commemorazione annuale dei martiri ferraresi.

Accettava le proposte dell'Ufficio Tecnico intorno ad alcune riserve fatte dall'assuntore del lavoro di costruzione della nuova fogna in Via Colombara, allo stato di liquidazione dell'opera stessa.

Determinò di pregare l'apposita Commissione a volere il più sollecitamente possibile, favorire le sue proposte concrete da sottoporsi al Consiglio, onde realizzare il prestito votato dal Consiglio stesso.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per apertura di Osteria in Pescara.

Seduta 27 Aprile

Autorizzò il pagamento di alcuni lavori eseguiti nel Teatro Comunale nella p. p. stagione di Carnevale-Quaresima.

Deliberò di aprire l'asta per l'appalto delle annuali riparazioni occorrenti agli acciottolati delle strade Comunali, e delle Traverse Provinciali al forese.

Autorizzava il rimborso dovuto all'Esattore Comunale di quote di tasse Vetture e Domestici inesigibili, riferibili all'anno 1880.

Incaricava un Assessore di riferire intorno all'attuazione della progettata strada ferrata Rimini-Ravenna-Ferrara.

Deliberava di chiedere alla Deputazione Provinciale la proroga a tutto il giorno 12 p. v. Maggio della Sessione ordinaria del Consiglio Comunale, onde esaurire gli oggetti rimasti all'ordine del giorno.

Costituiva apposita Commissione incaricata delle opportune pratiche per la formazione del Consorzio Universitario.

Deliberò di sottoporre al Consiglio le proposte di alcuni Consiglieri circa al modo di provvedere al posto vacante di segretario capo dell'Ufficio di polizia municipale.

Stabiliva pure di sottoporre al Consiglio la proposta di trattamento a favore della vedova e del figlio del defunto dott. Antonio Scaramelli già impiegato Comunale.

Seduta 29 Aprile

Deliberò di comunicare al Consiglio che la Corte d'appello di Bologna, ha pronunciato sentenza favorevole al Municipio nella causa contro il conte Ferretti.

Deliberò di proporre al Consiglio il modo di momentaneamente provvedere alle richieste del personale della soppressa Scuola di Veterinaria.

Approvava, mandandoli sottoporre al Consiglio, i preliminari del contratto, proposti da un assessore per la concessione del passaggio nell'interno di questa città del Tramway Pontelagoscuro-Ferrara-Codigoro.

Emetteva parere favorevole sopra alcune domande relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Ospizi Marini. — Delle 150 copie dell'opuscolo « *Sulla Bonifica dei terreni incolti e malsani* », dal chiar.mo sig. cav. Domenico Barbantini pubblicate, ed il cui ricavato si volle da lui gentilmente devoluto al Comitato Ospizi Marini, ne furono vendute in tutto 84, e cioè 23 dal Comitato e 61 dall'ing. Barbantini, il quale realmente non ne esitò che 36 e donò le altre ai suoi amici (Vedi sua lettera accompagnatoria di L. 61). Le 66 copie rimaste potranno acquistarsi o alla sede del Comitato o presso il sullodato ingegnere.

L'argomento importantissimo per la Provincia nostra, ed il nobile scopo cui ne è destinato l'incasso possano invogliare i Ferraresi ad acquistare gli opuscoli rimasti tuttora da vendere.

Corte d'Assise. — Come prevedemmo, ieri si dovette rinviare la causa contro Marani Tommaso, accusato di omicidio volontario in persona di mons. Giorgio Mari, per la mancanza del teste Munari. Dopo rinviati i dibattimenti, egli presentavasi spontaneamente alla Corte d'assise, quindi verrà questa mane istessa, alle 10 ripresa la discussione, essendo ieri formato il giurì e letto l'atto d'accusa.

Società B. Tisi da Garofalo. — Domenica 8 corrente, alle ore 2 pom. nella Sala d'Arte Moderna verranno estratti a vantaggio dei soci azionisti, tre premi straordinari quali sono:

Eulalia cristiana, del sig. E. Franceschi.

La Domenica delle Palme, del sig. F. Michetti.

La deposizione di Papa Silverio, del signor F. Maccari.

I detti lavori sono riprodotti in grande formato da bellissime incisioni.

Società del gaz di Ferrara. — La Società del gaz di Ferrara rende noto che in relazione dello Statuto Sociale 9 febbrajo 1861 verrà convocata l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti nel giorno 17 Maggio 1881 alle ore 12 meridiane nell'Ufficio della Società Via Corte Vecchia n. 3 casa ex Bernardi.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza l'azionista deve essere possessore di cinque azioni le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno 4 giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni 5 azioni e può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura: non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Biglietti a prezzo ridotto. — Annunciammo già che col primo Maggio è incominciata la distribuzione dei Biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti, colla durata di 15 giorni dalla data della distribuzione, ed accordati dalle ferrovie dell'Alta Italia, in occasione dell'Esposizione Nazionale.

Per Ferrara il prezzo dei biglietti è il seguente:

1ª Classe L. 40. 65
2ª » » 28. 55
3ª » » 19. 40

I viaggiatori, tanto nell'andata che nel ritorno, hanno facoltà di fermarsi a Bologna.

Esposizione di Milano. — Sono istituiti dal Comitato esecutivo dei premi consistenti in 20 diplomi d'onore, 80 medaglie d'oro, 500 medaglie d'argento, 1000 medaglie di bronzo e 1400 menzioni onorevoli. Sono anche conferite medaglie ed attestati di merito ai benemeriti dell'industria e del progresso e ai collaboratori ed operai; e ciò oltre i premi istituiti dal Governo, da Istituti pubblici, da Associazioni e da privati.

La Commissione per la giurìa convoca i giurati pel 15 giugno. Ogni espositore che intenda concorrere alla premiazione deve fornire ai giurati tutte le informazioni che gli saranno richieste, e acconsentire alla prova delle macchine e alla visita degli stabilimenti.

I giurati debbono compiere i loro lavori e redigere le liste dei premiati pel 15 luglio.

Liceo musicale. — (Ci comunicano):

Così intitolato, abbiamo letto lunedì scorso in un giornale un *entrefilet* senza sugo e misura a proposito dell'esame sostenuto dal giovane concorrente al posto di professore di flauto. Al signor *R.*, sigla pudica dell'altezzoso censore, è sfuggita una bugia dalle gambe minuscole. Egli ha asserito che l'aspirante non fu riconosciuto idoneo e non pertanto venne proposto alla Giunta ch'ei sia nominato in via provvisoria e d'incoraggiamento sotto la sorveglianza (!) di altra persona capace. Non è vero. Quel giovane fu proposto alla Giunta senza condizioni e la Giunta lo nominerà, perchè la Commissione esaminatrice, composta di persone serie, rispettabili e competenti, non può essersi ingannata sul di lui conto. Trattasi, infatti, di una persona studiosissima, intelligente, che a Venezia nel 1875 ebbe a sostenere un importante esame da una Commissione, non meno rispettabile e forse più rigorosa di quella ferrarese, che gli procurò un posto nella banda cittadina di Venezia di prof. di flauto e ottavino d'obbligo. A Ferrara poi ebbe in più occasioni encomii e lusinghiere lettere dappertutto ove diede prove della sua valentia.

Ciò premesso, dobbiamo deplorare

che vi sia tra noi qualche *melomane*, che per rompere la monotonia dell' ozio scriva delle oziosaggini.

ab.

Romolo Gessi. — La Società geografica ha ricevuto il triste annuncio che Romolo Gessi, in viaggio da Suckim pel Cairo, giunse gravemente ammalato a Suez, e ivi soccombette il 30 aprile alle sette di sera.

Questa nuova sarà accolta in tutta Italia col più profondo dolore. Il nome di Romolo Gessi era noto infatti a tutti gli italiani come il nome di un ardito esploratore, che già aveva reso eminenti servizi alla scienza ed all' umanità.

Egli teneva alto ed onorato il nome italiano in quell' Africa, che già ci costa tante preziose vite; e mentre altri vi reca l' armi di una violenta conquista, egli vi si era adoperato in pro della civiltà, con amore e con disinteresse.

Cartoline postali. — Non è infrequente il caso di trovare applicato alle cartoline postali dal lato destinato alla comunicazione un foglio di carta bianca sul quale si scrive la comunicazione coprendo lo scritto preesistente. — Parecchi uffici postali fecero il quesito se o no dovevansi considerare alterate e quindi non trasmesse o mutate le cartoline in simili condizioni.

La Direzione generale ha dichiarato che esse debbano aver corso quante volte non si scorga alcuna alterazione nei bolli postali, poichè allora soltanto la cartolina potrebbe considerarsi come doppiamente usata.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera *Emma Jutau* ha addirittura entusiasmato coi suoi esercizi ginnastici sorprendenti. Non avremmo mai creduto che la bella bionda americana avesse potuto farci assistere ad uno spettacolo si straordinario, dandoci ad un tempo prova di una agilità di un sangue freddo, e di una bravura tali, da sorprendere i più abili in arte. La sicurezza addimostrata nelle evoluzioni rapide e nei giuochi pericolosi, nuovi e non comuni, eseguiti sul trapezio, non lasciavano tempo all' animo di impossesarsi di quel panico che la difficoltà degli esercizi stessi dovevano procurarci. Non un grido udimmo uscire dal petto delle non poche signore accorse ad ammirare Emma Jutau. Fu straordinariamente applaudita e per tre volte chiamata al proscenio, quando dall' altezza non indifferente della seconda galleria si lascia scivolare sopra un cordone di ferro che va alla platea, tenendosi puramente sospesa coi denti. Bella per forme, sorprendente per agilità, mirabile per bravura e sangue freddo ovunque si produca non le verrà meno la simpatia ed il plauso, del quale si fa eco ovunque il giornalismo. Questa sera Emma Jutau si riproduce. A chi non avesse potuto godere dello spettacolo al quale assistemmo ieri sera, soddisfattissimi, consigliamo di andare al Tosi Borghi e siam certi che ne tornerà contento.

Ci sarà lecito il deplorare che il trapezio, la forza muscolare e le procaci forme abbiano maggior virtù di attirare gente in teatro di quello che non abbiano i nomi di Sardou, di Dumas, e gli eccellenti interpreti dei loro lavori, ma convien pure ammettere che le rappresentazioni di Emma Jutau sono qualche cosa di speciale, di interessante e legittimano la curiosità che sanno destare e gli applausi che si meritano.

La compagnia Schiavoni che anch' essa ieri sera fu fatta segno alle più lusinghiere simpatie, darà la *Rivincita* del Ciconi.

Si è pubblicato in Roma il N. 17, Anno VIII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Ancora sul porto di Genova - Ordini del Giorno ed emendamenti al disegno di legge per costruzioni di opere stradali ed idrauliche - I lavori del taglio dell' istmo di Panama - Prodotti delle strade ferrate - Elenco delle opere pubbliche autorizzate dal Ministero dei Lavori Pubblici - Associazione francese per l' avanzamento delle scienze - Piroscafi inglesi - Ferrovie - Un' esposizione internazionale di macchine - Una nuova applic zione dell' elettricità - Nuove ruote metalliche per carri ordinarie - Un ponte sospeso in America - Esposizione di Milano - Nostre informazioni - Sunto delle deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Appalti - Annunzi.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 30 Aprile 1881

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Zavarini Ettore di Giovanni con Bendati Chiara esposta — Cappucci Fausto fu Carlo con Ramari Malvina fu Luigi — Tironi Romolo di Enrico con Pigozzi Elvira di Ignazio — Stangherlini Tancredi di Angelo con Earolfi Lucia di Antonio

Foratatti Italo di Andrea con Magri Erminia di Giuseppe Curti Antonio fu Giorgio con Tollini Adalgisa di Giovanni — Toschi Luigi fu Ottavio con Carpanelli Adalgisa di Domenico Perazin Antonio fu Andrea con Arpelli Adele di ignoti — Scaramagli Giovanni di Ortensio con Giovannini Luigia Maria di Arcangelo — Civolani Giuseppe fu Annibale con Sereni Assunta di Gaetano.

MATRIMONI — Rizzoni avv. Cesare, legale. celibe, con Mari Maria, possidente, nubile,

MORTI — Maffoni Teresa fu Gaetano, d'anni 68, donna di casa, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

1 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 5 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Corazzari Agostino fu Giuseppe, d'anni 40, villico, coniugato — Finotti Maria di Sante, d'anni 22, giornaliera, coniugata — Stabellini Antonio fu Angelo, d'anni 22, giornaliero, celibe — Govoni Cesarina fu Isaia, d'anni 15, giornaliera, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 12°,2 C
Alt. med. mm. 757,69	» mass.ª † 19, 7 »
Al liv. del mare 759.63	» media † 15, 7 »
Umidità media: 82°, 4	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: nuvolo, pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 13. 20.

4 Maggio — Temp. minima † 11° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Maggio ore 11 min. 59 sec. 57.

Errata-Corrige — L' acqua raccolta nella 3ª decade di Aprile invece di mm. 8. 31 è mm. 4. 92.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

autorizzata con R. Decreto 27 Febbrajo 1881.

1° mese d' esercizio SITUAZIONE AL 30 APRILE **Anno 1881.**

ATTIVO				PASSIVO			
Azioni non sottoscritte N. 89	L.	4450	—	Capitale Sociale Azioni N. 1600	L.	80000	—
Azionisti a saldo Azioni	»	25290	—	Libretti di Risparmio al 4 1/4 0/0 N. 25	»	24661	27
Cassa contanti	»	22615	76	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 N. 4	»	11452	36
Cambiali scontate in Portafoglio N. 75	»	71733	17	Depositi vincolati al 4 0/0 N. 1	»	8080	—
Effetti all' incasso N. 2	»	190	—	Depositanti per eccezione	»	8000	—
Corrispondenti diversi	»	3345	30	Corrispondenti diversi	»	5287	83
Depositi a cauzione	»	8000	—	Creditori diversi	»	189	—
Creditori diversi	»	250	—				
Debitori per titoli diversi	»	140	60				
Spese di primo impianto, Mobili e Libri	»	2405	55				
TOTALE **Attivo**	L.	138420	38	TOTALE **Passivo**	L.	137670	46
Spese d'Amministrazione, Stipendi, Affitto e diverse	L. 721. 44			Risconto del Portafoglio.	L. 949. 26		
Interessi passivi	» 80. —	801	44	Utili lordi a tutt' oggi	» 602. 10	1551	36
	L.	139221	82		L.	139221	82

Il Consigliere di turno Rag. A. CERVELLATI

Il Presidente ENEA CAVALIERI

Il Direttore ALDO WIRTZ

Il Cassiere ARMANDO CASANOVA

I Censori Rag. S. BACCARINI — Prof. C. VIGNOCCHI — ANTONIO NEGRI

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Bona* 2. — I francesi hanno occupato Biserta senza resistenza. I tunisini erano partiti.

Un avviso francese fu spedito a Gabes per impedire l' importazione di polvere ed armi destinate ai krumiri ed in Algeria.

Roma 2. — Paget è ritornato, e rimane come ambasciatore d'Inghilterra.

Parigi 2. — Domani Cernuschi e Danaporton leggeranno il progetto questionario in presenza della Commissione dei quindici.

Oggi i delegati italiani, radunati presso Seismit-Doda decisero che Luzzatti, giunto primo a Parigi e invitato alle sedute della Commissione, continuerà ad intervenirvi, rendendone conto poi ai colleghi.

Credesi che dopo il questionario fissato, la Conferenza generale potrà radunarsi nella settimana seguente. I delegati inglesi non sono ancora giunti.

Parigi 2. — Il corpo destinato ad occupare Biserta comprende 2000 uomini e credesi che sbarcheranno oggi rimpiazzando i marinai sbarcati ieri. Biserta fu occupata perchè era centro di approvvigionamenti dei krumiri; faciliterà il vettovagliamento dei francesi e completerà la protezione delle ferrovie. Molte tribù recaronsi a sottomettersi ai comandanti francesi. Nessun nuovo scontro è segnalato.

Si ha da Geryville 29 aprile che le tribù ostili non hanno tentato alcun attacco.

Londra 2. — *Camera dei comuni* — Dilke conferma che un *iradè* del sultano accetta le proposte delle potenze relative alla Grecia.

Dilke rispondendo a Barley dice aver nessun motivo per supporre che gli interessi commerciali nazionali saranno lesi dalle operazioni francesi a Tunisi.

La corazzata *Monarch* ricevette ordine di recarsi a Tunisi ed è probabile sia già arrivata. Il suo capitano ricevette l' istruzione di accogliere a bordo gli europei in caso di tumulti, ma spera non accadranno.

Parigi 3. — Il corpo d' occupazione di Biserta sbarcò ieri. Telegrafasi a *Zébat* che i lavori a Panama procedono attivamente. Una larga strada congiunge di già l'Atlantico al Pacifico. Da scandagli risulta che l' esecuzione del canale sarà facile.

Londra 3. — Dillon fu arrestato. L' arresto di Brenan, segretario della Lega Agraria è imminente.

Il *Daily Telegraph* dice che correva voce ieri alla Camera dei Comuni che il Gabinetto fosse diviso riguardo *bill* del giuramento. Dicevasi che due ministri si dimetteranno in caso di adozione del *bill*.

Roma 3 — CAMERA DEI DEPUTATI

Il ministro dell' interno stante l'assenza del presidente del Consiglio si dichiara pronto a rispondere subito alla interrogazione di Rudini se le truppe francesi abbiano veramente occupato Biserta. L' interrogante consente, e ripete la sua domanda dichiarando di non volere aggiungere se tale occupazione sia temporanea o permanente, e se da Biserta i francesi andranno a Tunisi.

Depretis risponde che infatti duemila francesi hanno occupato Biserta, e che nègli apprezzamenti nè il contegno del governo possono mutare il fatto.

Di Rudini prende nota della risposta e spera che la Camera farà altrettanto.

Proseguesi la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Bonghi crede inutile si prosegua a discutere se il governo non dica prima su quali punti insista e su quali convenga con la commissione, e non si sappia in quali opinioni del ministero sia con esso concorde la maggioranza che gli diè l' ultimo voto. Propone quindi la chiusura della discussione generale con riserva dello svolgimento degli ordini del giorno.

Depretis si dichiara pronto a rispondere lasciando che il Presidente del Consiglio al suo ritorno completi poi l' espressione delle idee del ministero. La chiusura è appoggiata, ma opponendovisi Sandonato non è approvata.

Alvisi svolge il suo ordine del giorno e dimostra la necessità di questa riforma politica e la necessità di avviarsi al suffragio universale; si dichiara pure favorevole allo scrutinio di lista.

Marcora dice che oramai il paese legale ha scritto la sua sentenza sopra questa legge, che è imposta alla Camera dalla opinione generale, perciò si restringe ad alcune osservazioni.

Ritiene lo scrutinio di lista come necessario a complemento del suffragio universale e preferibile al collegio uninominale anche per altre considerazioni di decentramento, di responsabilità ministeriale e d'indipendenza parlamentare.

Non ammette la rappresentanza delle minoranze. Dichiara finalmente ch'egli e i suoi amici voteranno l' ordine del giorno Bovio che comprende tutte le idee da lui svolte.

Mazzarella raccomanda di terminare al più presto la discussione venendo concordi e risoluti a qualche decisione.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 17

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 25 Aprile al 2 Maggio 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	26	—	26	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	25	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	22	75	23	75	—	—
» del Polesine	»	24	75	25	50	—	—
Formentone ferrarese	»	16	50	17	—	—	—
» del Polesine	»	17	50	18	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	17	—	17	50	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	50	20	25	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	—	17	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Faginoli bianchi	»	22	50	23	50	1	—
» colorati	»	21	—	21	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	40	—	43	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	142	—	144	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94,95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94,95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	72	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	84	03	86	93	—	—
» comune	»	78	24	81	13	—	—
» inferiore	»	63	75	66	64	—	—
Scarti di canepa	»	57	95	60	85	—	—
Canaponi	»	55	05	60	85	—	—
Stoppe	»	50	71	55	05	—	—
Fieno	»	4	50	5	—	1	—
Erba medica	»	5	—	5	25	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	50	—	60	—	2	60
» trifoglie	»	100	—	110	—	2	60
» erba medica	»	125	—	145	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	47	—	51	—	6	50
» 2.ª qualità	»	37	—	41	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 55 = Argento 102. 75

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)